il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ

Ma per chi vuole il Medioevo

Il volume «Siena medievale. L'architettura civile» (Protagon Editori, Siena 2010, pp. 343, euro 35) sintetizza i risultati maturati nell'ambito di un progetto di ricerca condotto dall'Università degli Studi di Siena. Curato da Fabio Gabbrielli ed edito con il contributo della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, il volume analizza il periodo compreso tra il Duecento e la prima metà del Trecento, momento culminante per la storia della città. Il taglio è prettamente architettonico e privilegia la dimensione pubblica dell'edilizia, nell'aspetto esterno degli edifici: un tentativo di cogliere i tratti salienti di una città fatta di piazze, strade, fonti, porte urbane, palazzi pubblici e privati, dove archi, cornici, mensole per l'appoggio di tettoie e cortine laterizie sono trattate alla stregua di un'opera pittorica. In un'epoca in cui la dimensione abitativa era proiettata verso la pubblica via, la lettura delle facciate diviene la chiave per ricostruire l'evoluzione della città in relazione ai cambiamenti economici e socio-politici. Si colgono così gli sviluppi degli stili e delle forme in relazione alla natura tipologica degli edifici, ai saperi delle maestranze, alle tradizioni costruttive e all'introduzione di nuovi schemi compositivi. Cinque i capitoli in cui si articola il volume: «Torri e casetorri. I segni del potere tra xii e xiii secolo»; «Il primo Duecento e l'età ghibellina. Case, palazzi e opere pubbliche (1200-1270)»; «La città dei 'mercatores' e la nascita del Gotico senese (1270-1300)»; «Il Trecento, le grandi opere pubbliche e il Gotico 'novesco'»; «Palazzi e fortificazioni gotiche nella Siena del Quattrocento». Il testo è corredato da un ampio apparato fotografico, in larga misura inedito, e da una serie di restituzioni fotogrammetriche, realizzate da Andrea Sbardellati tramite l'analisi di puntuali fonti archivistiche e di evidenze materiali, ancora oggi riconoscibili sui prospetti stessi degli edifici.

Autore

Elisabetta Biestro

Nata ad Asti nel 1984 e laureata in Architettura per il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali al Politecnico di Torino nel 2009. Da allora collabora con "Il Giornale dell'Architettura". Ha lavorato come consulente di Green Building Council Italia (GBC Italia) che promuove il protocollo per edilizia sostenibile certificata LEED®. Specializzata in corsi post-laurea legati alla gestione e controllo di progetti complessi e alle tematiche quali conservazione

del patrimonio architettonico e ambientale, interventi a basso costo e sostenibili, dal 2013 cura le attività di comunicazione e gli eventi di una multiutility con sede in Piemonte, che sviluppa progetti legati all'efficienza energetica, alla cogenerazione e produzione di energia da fonti rinnovabili e ai servizi ambientali.